Allegato III

Modulo di Valutazione di incidenza - verifica preliminare

MODULO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA - VERIFICA PRELIMINARE DEL PROGETTO/INTERVENTO:

…….

Il sottoscritto/a TORRE LUIGI
Residente a TELESE TERME Via Giulio Cesare n. 10
Sede legale TELESE TERME Via G.Garibaldi n. 45
Codice fiscale TRRLGU86E24G596R
in qualità di Tecnico incaricato da DE TORO ROSA (proprietario).
Proprietario ☒ Legale rappresentante ☐ Altro (specificare) ☐ PROGETTISTA
allega il presente modulo, debitamente compilato, al progetto/intervento **Ristrutturazione e riqualificazione igienico sanitaria ed energetica di volumetrie agricole funzionali all'azienda agricola" alla località Cotte.** Ubicato nel Comune di: PIETRAROJA (BN) per consentire lo svolgimento della Verifica Preliminare di Incidenza in relazione al/ai Sito/i Natura 2000: codice IT -8010026 e denominato **Z.P.S.** Zona di Protezione Speciale MATESE ..... Codice IT -8020009…. e denominato **Z.S.C** Pendici meridionali del Monte Mutria

Caratteristiche del progetto/intervento	
Descrizione sintetica del progetto/intervento	*Descrizione=* **Ristrutturazione e riqualificazione igienico sanitaria ed energetica di volumetrie agricole funzionali all'azienda agricola" alla località Cotte. PIETRAROJA: foglio n°5, particella n 64-62-81**
Aree interessate e caratteristiche dimensionali	*Descrizione* **PIETRAROJA: foglio n°5, particella n 64-62-81**
Periodo e durata di realizzazione di opere e/o interventi	*Descrizione=120 GIORNI* tenendo conto della sospensione durante il periodo di nidificazione
Regime vincolistico derivante da strumenti di pianificazione territoriale o da altri atti normativi vigenti	*Descrizione=* *PRG= zona En (agricola semplice)* *PTP= zona CI* *PRM=zona "C"* *PSAB=zona "C1"* *Vincolo idrogeologico* *Sito Natura2000= ZPS e SIC*

Fabbisogno in termini di viabilità e di reti infrastrutturali	*Descrizione*= il fabbricato è ubicato nell'area agricola
Uso delle risorse naturali	*No* ☒ *Si* ☐ *Se si, definirne il tipo e le relative quantità utilizzate*
Produzione di rifiuti	*No* ☐ *Si* ☒ *Se si, definirne il tipo e le relative quantità prodotte* (tipici dell'edilizia che saranno regolarmente smaltiti nei centri autorizzati e poi trattati. Per le quantità ci si rifà al contratto di smaltimento da stipulare prima dell'inizio dei lavori e alle precedenti analisi)
Emissioni in atmosfera	*No* ☒ *Si* ☐ *Se si, definirne il tipo e le relative quantità prodotte*
Scarichi,	*No* ☐ *Si* ☒ *Se si, definirne il tipo (caratterizzazione chimica e biologica) e le relative quantità prodotte* Il nuovo manufatto non produrrà scarichi di tipo "nero" ma solo acque bianche che normalmente saranno smaltite nel fondo e nl più vicino canale di scolo posto a sud della particella in oggetto
Inquinamento acustico, luminoso, elettromagnetico	*No* ☒ *Si* ☐ *Se si, definirne il tipo e quantificarne l'entità*
Alterazioni dirette e indirette indotte sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo (escavazioni, deposito materiali, dragaggi, …);	*Descrizione*=NON VI SONO ALTERAZIONI DIRETTE O INDIRETTE RELATIVAMENTE ALL'ARIA (durante i lavori si prevede l'utilizzo di acqua (innaffiamento) per abbassare le polveri) ALL'ACQUA (non vi sono falde acquifere soggette in quanto la fondazione è posta superficialmente (platea h=50 cm.) AL SUOLO (vi sono movimenti terra limitati a cm. 50 per il piano fondale)
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)	*Descrizione= NON VENGONO UTILIZZATE SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE O TECNOLOGIE PARTICOLARI ATTE AD INDURRE INCIDENTI DIVERSI DA QUELLI TRADIZIONALI E PER I QUALI IN FASE DI ESECUZIONE SI ALLEGA IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.*

Descrizione dell'area oggetto di intervento		
Elementi antropici e naturali presenti (barrare le voci interessate)		
Area urbanizzata ☑	Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua ☐	Stagni, laghetti, risorgive o fontanili ☐
Boschi o boschetti ☑	Alberi isolati, in gruppo, in filare, siepi ☐	Arbusteti ☑
Prati permanenti o pascoli ☐	Ambiente marino ☐	Area agricola ☑
Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, spiaggia, ecc.) ☐	Habitat prioritari ☐	Specie di flora o fauna prioritarie ☐

Descrizione dell'area d'intervento:
L'area ricade in zona "En", in Zona C.A.F. del P.T.P., rientra in zona A2 della perimetrazione del Piano Particolareggiato dell'Autorità di Bacino mentre ricade nella perimetrazione del Parco Regionale del Matese in zona "C". Il sito è ubicato nel settore nord-est del territorio pietrarojese ed è servito da una strada vicinale che sfocia su strada comunale denominata Cotte.Dal punto di vista urbanistico la costruzione del corpo di fabbrica è antecedente l'anno 1967. Inglobato in un'area di sedime a carattere agricolo con un elevato grado di naturalezza che nè comporta una vocazione turistico-ricettiva di tipo rurale e naturale. La porzione di fabbricato salo stato utilizzato quale deposito/essiccatoio sarà adibito a pernottamento (AGRITURISMO) per vacanzieri occasionali o per visitatori dell'azienda medesima che per altro è in netta fase di sviluppo. Esso si presente in buono stato sotto il profilo strutturale infatti non sarà soggetto a opere edili di consolidamento statico ma semplici interventi di riattamento e ristrutturazione con diversa distribuzione degli ambienti interni e con un elevate efficienza energetica.Il progetto è un completamento dell'azienda agricolo/zootecnica e allo stesso tempo una nuova promozione turistica/ricettiva e una nuova fonte d'introito per la stessa azienda valevole soprattutto per la conoscenza dei prodotti aziendali e la loro vendita. La porzione di fabbricato sarà migliorata sia sotto il profilo estetico con stilatura delle connessure tra le pietre, il rifacimento dell'intonaco e sia sotto il profilo energetico con sostituzione degli infissi in pvc effetto legno, l'isolazione del tetto, la realizzazione di impianti tecnologici e innovativi. La distribuzione interna sarà variata e resa confortevole alle nuove esigenze aziendali con la realizzazione soprattutto di nuovi servizi igienici ai vari livelli senza incremento di volume e superficie.
All'interno della struttura da adibire ad attività agrituristica di pernottamento si prevedono una serie d'interventi di seguito descritti che renderanno l'immobile funzionale all'uso:

- tramezzature distributive
- massetti
- pavimenti
- battiscopa e rivestimenti
- infissi esterni in pvc effetto legno ed interni in legno
- intonaci interni
- impianto idrico e termoidraulico (come da normativa vigente)
- cappotto interno del solaio di copertura
- manutenzione straordinaria delle facciate con stilatura dei giunti e rifacimento intonaco caduto • impianto elettrico
- realizzazione canna fumaria interna coibentata,

Inoltre con il presente intervento si vuole provvedere al completamento delle aree esterne per offrire alla clientela spazio e svago per il tempo libero durante i soggiorni in agriturismo aggiuntiva alla visita dell'azienda. Sarà ripristinata un'area esterna pavimentata con basoli di pietra in forma irregolare e poi una serie di aree ludico sportive meglio rappresentate in planimetria.
L'intervento si completa con l'installazione di illuminazione esterna fotovoltaica e la posa in opera di un impianto fotovoltaico sul tetto a filo falda della potenza di 6kw con accumulo da 10Kw.
Sarà realizzato un'area giochi appositamente per bambini con scivoli, panchine, altalene e sabbiere oltre ad un percorso vita/sport e per quanto possibile si prevede una recinzione con posa in essere di essenza arboree autoctone da siepe e da ombreggiatura. L'intervento prevede, inoltre, la realizzazione di un'area di compostaggio aziendale con l'intento di utilizzare il prodotto del composto naturale quale "concime" in azienda. Sotto il profilo del risparmio idrico si sono previsti due interventi:

• installazione di cassette “Pucci” doppio pulsante nei servizi igienici; • montaggio di una vasca di raccolta acque piovane (provenienti dalle gronde del manufatto) e il riutilizzo delle stesse acque meteoriche per irrigazione o uso promiscui non potabili. **Verifica di conformità alle previsioni della L.R. 33/93 “Parco Regionale del Matese”** Considerato che l’area **ricade** in Zona **“C” tutelata** dal Parco Regionale del Matese. L’intervento risulta consentito e non tutelato delle norme d’attuazioni vigenti del Parco Regionale del Matese. **Verifica di conformità alle Misure di Salvaguardia del Piano Straordinario dell’Autorità di Bacino”** Considerato che l’area **ricade** all’interno della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico vincolate dal Piano Straordinario predisposto dall’Autorità di Bacino, quindi si applicano le misure di salvaguardia della zona **C1.** **Verifica di conformità al PUC Cusano Mutri** L’intervento rientra in zona definita dal PUC: BORGHI RURALI. Il P C per tale zona si attua mediante intervento edilizio diretto applicando quanto previsto dall’art.39 delle N.A.: Secondo l’articolo 39 in dette aree è consentita la destinazione d’uso ABITATIVA e sono consentiti gli interventi di tipo I (manutenzione in genere) e V (ristrutturazione edilizia) per tanto fa riferimento agli articoli 18 e 22 delle N A.

Area vasta d'influenza del progetto – Interferenza con il sistema ambientale (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani, progetti o interventi)	
Interferenze con le componenti abiotiche	*Descrizione*=nessuna interferenza con componenti abiotiche in quanto non vi è inquinamento acustico(data la destinazione d’uso del fabbricato poco frequentato e con destinazione agricola), luminoso (poiché non si prevede illuminazione trovandosi in area agricola e la destinazione dell’immobile non ne necessita) non vi è inquinamento dell’acqua e dell’aria neppure in corso d’opera in quanto non vi sono scavi come ripetutamente dichiarato.
Interferenze con componenti biotiche	*Descrizione*=nessuna interferenza con componenti biotiche in quanto non vi è espianto di ulivi o alberi secolari e l’area, se pur, è frequentata da animali di grossa taglia è stata valutata la posizione della struttura su crinale e non nel mezzo della particella in modo da non invadere passaggi tipicamente utilizzati da animali di ogni tipo.
Connessioni ecologiche interessate	*Descrizione*= I lavori verranno iniziati dopo la fase cruciali della riproduzione (post primavera) data l’area e la presenza di fauna selvatica i lavori si concentreranno nel periodo di settembre e ottobre; per altro sono modesti per quantità e durata quindi l’invadenza del territorio avrà una durata molto limitata. –NESSUN ALTRO PROGETTO IN CORRELAZIONE LA CUI OPERE SOMMATA ALLA PRESENTE PREGIUDICHI INTERFERENZE.

Accorgimenti progettuali atti a migliorare la qualità ambientale del progetto/intervento
Di seguito indicare gli accorgimenti che sono previsti dal progetto per eliminare, mitigare o compensare eventuali incidenze negative derivanti dalla realizzazione del progetto/intervento, considerando anche quelle in fase di cantiere

Non vi sono particolari accorgimenti poiché l'intervento si prevede in un'area con la presenza di altri manufatti e a margina di una stradina; la tipologia d'intervento cosi come progettato conserverà lo stile edilizio e tradizionale dei manufatti locali e tradizionali dell'edilizia rurale, esaltandone la tipologia costruttiva e i materiali costruttivi tipologici dell'edilizia locale e la storia dei pastori indigeni.
In cantiere si procederà all'uso dell'innaffiamento per evitare di sollevare le polveri e si sospenderanno i lavori durante il periodo di riproduzione e nidificazione
Pertanto, viste: - le caratteristiche del progetto e dell'area interessata, - le possibili interferenze con il sistema ambientale, - la conformità con le misure di conservazione e con gli eventuali piani di gestione DICHIARA che: ☒ con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 interessati. ☐ le informazioni acquisite attestano o suggeriscono che effetti significativi negativi sono possibili o che non esistono sufficienti certezze riguardo all'adeguatezza della valutazione effettuata

Data:	**Firma e timbro del Tecnico incaricato**

**Note esplicative al Modulo A1 :*

1 – Qualora alcune delle informazioni richieste siano già contenute nel progetto, queste vanno riportate nel presente modello in modo sintetico richiamando le parti del progetto dove sono indicate le relative informazioni.

2 – Nelle voci "interferenze con il sistema ambientale" vanno indicate le possibili interrelazioni tra le opere e le componenti abiotiche (suolo, acqua, aria, ecc.), le componenti biotiche (specie animali, vegetali, habitat, ecc.) e le connessioni ecologiche eventualmente presenti (limitatamente a quelle eventualmente indicate negli strumenti di pianificazione vigenti).

3 – Al presente modulo va allegata idonea cartografia (IGM 1:25000) con evidenziata l'area oggetto di intervento e un report fotografico dettagliato dell'area interessata dall'intervento.

4 - Il presente modulo va firmato dal tecnico progettista o da altro tecnico incaricato dal soggetto proponente (proprietario/legale rappresentante

COORDINATE

PUNTO	COMUNE	LATITUDINE	LONGITUDINE	ALTITUDINE
1	PIETRAROJA	41°36'18.12''	14°56'30.53''	818 m

A seguito dello screening è possibile concludere che non si produrranno effetti significativi sul sito Natura 2000.
Non vi sono particolari accorgimenti poiché l'intervento si prevede in un'area con la presenza di altri manufatti e a margina di una stradina; la tipologia d'intervento cosi come progettato conserverà lo stile edilizio e tradizionale dei manufatti locali e tradizionali dell'edilizia rurale, esaltandone la tipologia costruttiva e i materiali costruttivi tipologici dell'edilizia locale e la storia dei pastori indigeni.

L'intervento non genera dei movimenti di terra, non trasformando la morfologica dei suoli, non provoca espianto di uliveti ed altre piante. Nel contempo non vengono incrementi i rumori, inquinamento di falde acquifere o qualsiasi altro tipo di inquinamento ambientale e non impediscono la vista ai paesaggi naturali. L'intervento proposto, quindi, non risulta in contrasto con il contesto locale e generale della zona, non danneggia l'ambiente, anzi, né esalta le caratteristiche abitative e culturali del centro abitativo. A livello struttura non vengono realizzate modifiche dell'assetto percettivo, scenico e panoramico, infatti come riportato al punto 1, trattasi di opere di modesta rilevanza.
Il progetto a livello funzionale non implica modifiche nelle aree ZSC e ZPS, non determina il peggioramento misurabile del livello di qualità delle componenti abiotiche strutturali del sito (ad es. emissioni nocive, azioni che possono alterare le caratteristiche del suolo, emissioni sonore ecc.), dal consumo/sottrazione di risorse destinate al sito (es. captazione di acqua), da interferenze con aree esterne che rivestono una funzione ecologica per le specie tutelate (ad es. siti di riproduzione, alimentazione, ecc.) o da interruzione delle aree di collegamento ecologico funzionale (rete e corridoi ecologici).
Il progetto durante i lavori e post opera, tiene conto dell'intensità, la durata e la frequenza del ripetersi della perturbazione (rumore, sorgente luminosa ecc.) parametri importanti con le in modo da non arreca nessuna perturbazione alle specie e nel contempo conseguenza degrado del sito.
Infatti per essere considerata significativa una perturbazione deve influenzare lo stato di conservazione della specie, definito all'articolo 1, lettera i) della Direttiva Habitat.
Per valutare la significatività della perturbazione nel realizzare **il progetto** e in considerazione degli obiettivi della direttiva si è basati sui seguenti fattori:
— I dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie continua e può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene. Qualsiasi evento che contribuisce al declino a lungo termine della popolazione della specie sul sito o compromette il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione stabilito per la specie può essere considerato una perturbazione significativa.
— «L'area di ripartizione naturale di tale specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile». Qualsiasi evento che contribuisce alla riduzione o al rischio di

riduzione dell'areale di distribuzione della specie nel sito o compromette il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione stabilito per la specie può essere considerato come una perturbazione significativa.
Visto la non incidenza delle lavorazioni sugli Habitat presenti, si procede con l'analisi dell'incidenza correlata alla ristrutturazione di un edificio nelle vicinanze delle strutture già esistenti.
Gli interventi sono rappresentati da un complesso di operazioni che mirano ai seguenti obiettivi:

- Mantenimento strutturale dell'ambiente;
- Ininfluenza con gli ambienti circostanti (non influenza delle fasi di colonizzazione di nuove aree);
- In conclusione gli interventi non contrasteranno nel medio e lungo periodo la continuità ecologica dell'intera area.

- allegata idonea cartografia (IGM 1:25000)

PIETRAROJA lì, SETTEMBRE 2023

Il Tecnico

Dott.agr.mo Luigi Torre

Il Committente

DE TORO ROSA

